

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4621 del 21/11/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Azienda Agricola BRIGADOI FRANCA Azienda agricola e attività di lavorazione carni, sita in via Carviano, 93 40030 Grizzana Morandi
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4759 del 21/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventuno NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Azienda Agricola BRIGADOI FRANCA per attività di Azienda agricola e attività di lavorazione carni, sita in via Carviano, 93 40030 Grizzana Morandi

### Il Responsabile U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) relativa alla Azienda Agricola BRIGADOI FRANCA per attività di allevamento bovini da carne e laboratorio per lavorazione carni, sita in via Carviano, 93 40030 Grizzana Morandi che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Rinnovo Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche “per legge” sul suolo mediante subirrigazione.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente <sup>3</sup>;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi

<sup>1</sup>Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup>Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

<sup>3</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

- più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria <sup>4</sup>;
5. Obbliga la Azienda Agricola BRIGADOI FRANCA a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>5</sup>;
  6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
  7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
  8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

- La Azienda Agricola BRIGADOI FRANCA , C.F. BRGFNC66D49A944Q P.I. 01957701202 con sede legale in via Carviano, 93 40030 Grizzana Morandi c.a.p. 40030, per l'impianto sito a Bologna in via Carviano, 93 40030 Grizzana Morandi ha presentato, nella persona di DAVIDE VECCHI, geometra, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica al S.U.A.P. Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese in data 12/05/2016 al P.G.n. 5814 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 4 commi 1 e 7, per lo scarico di acque reflue in superficie, il S.U.A.P. Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, in data 12/05/2016 con Prot. 2016/5820 trasmette l'istanza ad ARPAE protocollata con PGB0/2016/8624.
- In data 25/05/2016 il procedimento è in carico ad ARPAE-SAC di Bologna alla Pratica SINADOC 16921/2016. In data 09/09/2016 ARPAE SAC chiede il parere al ST con PGB0/2016/16841 ricevendo il parere il 25/10/2016 con PGB0/2016/20095
- Il referente AUA di ARPAE - SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisito il parere di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale e quantificato gli oneri amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016 e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-

---

<sup>4</sup>Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

2016-66 del 25/05/2016, che hanno approvato e revisionato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 126,00.

Bologna, data di redazione 21/11/2016

Il Responsabile U.O.  
Autorizzazioni e Valutazioni  
ARPAE-SAC  
Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

AUA Impianto della Azienda Agricola BRIGADOI FRANCA  
Via Del Corno, 8 Zola Predosa

#### **ALLEGATO A**

**matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche “per legge” sul suolo mediante subirrigazione di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005**

#### **Classificazione dello scarico**

Scarico di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche costituite dall'unione delle acque provenienti dall'attività di lavorazione delle carni e dalla acque reflue domestiche provenienti dall'abitazione. Le “acque nere e saponate” all'uscita dell'immobile vengono intercettate da idoneo pozzetto con sifone firenze, così come quelle provenienti dal laboratorio. Le acque “chiare” vengono trattate da apposito degrassatore per poi unirsi alle “acque nere” e

essere convogliate in una fossa Imhoff. I liquami provenienti dall'insediamento trattati hanno recapito a dispersione nel suolo per sub-irrigazione, mediante una linea di mt. 25.

Dal rilievo in loco dei manufatti per il trattamento dei reflui, si ritiene che gli stessi hanno dimensioni tali da essere potenzialmente funzionali agli scarichi di un fabbricato con 5 Abitanti Equivalenti (A.E.), sufficiente quindi a soddisfare i 5 utenti potenziali calcolati attenendosi alle disposizioni in materia.

**Sono assimilate per legge in quanto l'attività del laboratorio di lavorazione carni utilizza unicamente prodotti di provenienza aziendale.**

#### Altre immissioni

Dall'impianto hanno origine anche gli scarichi di acque meteoriche proveniente dai pluviali e dai piazzali nei periodi di non lavorazione che scarica al fosso poderale non necessitante di autorizzazione;

### **Prescrizioni**

- 1) Ai sensi della D.G.R.1053/2003 gli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche, considerate le dimensioni dell'attività produttiva da cui hanno origine, non sono soggetti a particolari limiti di accettabilità ma a sole prescrizioni gestionali e operative;
- 2) la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche provenienti dai coperti dovrà essere correttamente recapitata al reticolo idrico di superficie, e non nella trincea di subirrigazione,

### **3) Il Titolare degli scarichi deve garantire che**

- I sistemi di trattamento (degrassatore, fossa Imhoff) siano sempre correttamente dimensionati per il numero degli abitanti equivalenti da servire secondo le modalità indicate dalla Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 1053.
- Vengano eseguite periodiche operazioni di pulizia, delle fosse Imhoff, della fossa Biologica del pozzetto degrassatore, i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere smaltiti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006

- 4) Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- 5) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle

rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

-----

Pratica Sinadoc 16921/2016

Documento redatto in data 21/11/2016

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**